

"Indovina chi viene a cena?"

Con il patrocinio del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione



Nelle case delle famiglie migranti di Torino e provincia, Roma e provincia, Grosseto e provincia, Prato, Arezzo e ora anche Alessandria!

Il lancio dell'iniziativa

Il **23 maggio 2013** alle **ore 19:00**, presso la **Ristorazione Sociale**, in Viale Milite Ignoto 1/A, l'Associazione di Promozione Sociale **Cambalache** presenterà il progetto **"Indovina chi viene a cena?"** nato a Torino da un'intuizione della **Rete Italiana di Cultura Popolare** e cresciuto nel tempo in diverse città d'Italia tra cui Roma, Grosseto, Prato e Arezzo. L'evento di lancio del progetto è in collaborazione con la Cooperativa Coompany.

Ad introdurre "Indovina chi viene a cena?" nella città di Alessandria, ci saranno **Mara Alaqua**, presidente di APS Cambalache, la dott.sa **Oria Trifoglio**, Vice sindaco della Città di Alessandria e Assessore all'Innovazione del Welfare, **Ahmed Osman**, della Cooperativa Sociale Coompany& e **Rosmina Raiteri** di ICS-Onlus. A seguire, racconteranno le storie e i risultati delle esperienze torinesi **Ilda Curti**, Assessore all'Integrazione della Città di Torino, **Antonio Damasco**, Direttore della Rete Italiana di

Cultura Popolare e **Oana Patraucean** cittadina rumena che aderisce all'iniziativa a Torino.

L'evento si concluderà con una degustazione preparata dalle famiglie che supportano l'iniziativa dal titolo **"Cucine dal Mondo"**.

Il progetto ad Alessandria grazie ad APS Cambalache

L'APS Cambalache è un'associazione fondata da un gruppo di giovani nel 2011, con lo scopo di promuovere una cultura dell'integrazione, tolleranza, mondialità, legalità e rispetto delle tradizioni e dell'ambiente.

Nel suo primo periodo di attività, l'APS Cambalache ha gestito un **progetto di accoglienza di 11 richiedenti asilo politico**, di nazionalità bengalese, nell'ambito dell'Emergenza Nord-Africa.

L'APS Cambalache aderisce all'iniziativa "Indovina chi viene a cena?" spinta dalla sua convinzione che così come il cibo è elemento d'identità culturale forte, il pasto, essendo un momento d'incontro, agisce da tramite tra culture. Di fatti, l'APS Cambalache base le sue campagne di sensibilizzazione sull'interculturalità creando momenti d'incontro "intorno ad un tavolo".



Guarda il video spot di APS Cambalache
Inquadra il codice QR con il tuo smartphone

Il progetto “Indovina chi viene a cena?”

Una buona idea è come un seme: si sparge in fretta e fa germogliare altre “buone piante”. Così è il progetto “Indovina chi viene a cena?”, che è nato a Torino nel 2011 e, dopo poco più di un anno, sta germogliando in altre città e territori d’Italia.

Il progetto è nato dal basso, dalle stesse **famiglie migranti che hanno sentito il desiderio di aprirsi e aprire le proprie case all’incontro e alla condivisione**, senza altro stimolo che la loro volontà, dal desiderio di “lavorare in rete”: offrono una cena speciale, familiare, pensata per chi ha la “curiosità” d’incontrare un “altro” che è già parte di noi da molto tempo.

La diffusione del progetto è dovuta all’evidenza che sempre più comunità, siano esse grandi città o piccoli paesi, avvertono il bisogno di tornare ad investire sul patrimonio relazionale. Oggi ci sono cittadini e “nuovi cittadini”: le comunità sono composte da chi è nato in questo paese e da chi ha scelto di vivere qui provenendo da molto lontano. E il cibo, al Nord come al Sud del nostro paese, è il centro attorno cui costruire con facilità un primo incontro, un contatto: a cena ci si ritrova e conosce con semplicità. **Questo non è dunque un progetto gastronomico ma un progetto sulle relazioni** in cui il cibo, la convivialità sono l’occasione per creare rapporti umani, tra persone e famiglie. Un’occasione per condividere spazi privati che diventano per l’occasione luoghi sociali.

Come funziona?

Si tratta di cene organizzate durante tutto l’anno, insieme alle famiglie che hanno scelto di partecipare al progetto.

Le famiglie dei “nuovi cittadini” aprono la propria casa per ospitare a cena un gruppo di persone interessate a conoscere la cultura, le tradizioni e la cucina del loro paese di origine.

Chi desidera partecipare esprime la sua adesione e prenota, il giorno precedente la cena scopre quale sarà la famiglia ospitante e il paese di origine. Non è possibile scegliere il paese o la cucina preferita, ci si lascia guidare e per una sera si incontrano persone che ancora non si conoscono. La sera della cena ci si presenta all’indirizzo comunicato. Qui una famiglia aprirà la porta della sua casa introducendo gli ospiti nel proprio mondo: può capitare di ascoltare il racconto del viaggio per giungere qui, di guardare le foto del matrimonio o le immagini delle famiglie lontane ma ci si può anche ritrovare a parlare dei bambini che vanno a scuola quasi insieme o della squadra del cuore, del proprio lavoro o dei progetti per il futuro.

In gioco c’è molto di più che una cena, c’è la possibilità di costruire vere politiche culturali dal basso, grazie all’incontro, all’offerta, al reciproco riconoscimento.

Per partecipare alle cene

Occorre essere iscritti alla Rete Italiana di Cultura Popolare. Ecco come fare:

- 1. ISCRIZIONE.** Andate sul sito della Rete leggere l’informativa, compilare il modulo, versate il contributo simbolico di 10,00 €: clicca qui <http://www.reteitalianaculturapopolare.org/it/aderisci-alla-rete/469.html>

L’iscrizione è annuale, permette la partecipazione a tutti i progetti formativi e performativi riservati agli iscritti e prevede una copertura assicurativa.

Non appena pronta, vi arriverà a casa la Vostra tessera.

- 2. PRENOTAZIONE.** Una volta effettuata l’iscrizione completa, prenotate i vostri posti per le cene, contattando i riferimenti organizzativi

Perché iscriversi alla Rete?

Come dicevamo, più che di cene, si tratta di un progetto di relazione, che parte dunque sulla base di un nucleo di conoscenza e condivisione delle parti coinvolte (famiglie ospitanti, ospiti, organizzazione sul territorio, Rete Italiana di Cultura Popolare). In questo senso nasce la necessità di iscriversi alla Rete: l’idea è quella in primis di **sapere chi sono le persone che frequentano le abitazioni private** delle famiglie

migranti ed inoltre l'esigenza di base quella di **conoscere in maniera approfondita e condividere gli obiettivi e le finalità** del progetto e della Rete Italiana di Cultura Popolare.

Conoscere la Rete Italiana e partecipare agli obiettivi significa naturalmente iniziare un percorso di conoscenza a lungo termine e l'iscrizione ne è la formalizzazione. L'iscrizione permetterà di **partecipare operativamente a varie attività**: la partecipazione quali redattori alla web radio, l'accesso e l'utilizzo all'archivio partecipato, la partecipazione ai Campus Scuola per la Cultura Popolare, solo per citarne alcuni.

CLICCA QUI per l'elenco sintetizzato di tutte le attività dedicate agli iscritti:
<http://www.reteitalianaculturapopolare.org/it/partecipa-alla-rete.html>.

I riferimenti locali

AD ALESSANDRIA

Associazione di Promozione Sociale **"Cambalache"**. Partecipano famiglie migranti delle comunità provenienti da Bangladesh, Argentina, Egitto.

Per informazioni e prenotazioni: 380 1428933 - Mara Alacqua – mara.alacqua@gmail.com

A TORINO:

Le famiglie ospitanti provengono da **Argentina, Cina, Perù, Etiopia, Marocco, Romania e Messico.**

Per informazioni prenotazioni: www.reteitalianaculturapopolare.org - tel. 011 4338865 o scrivere a info@reteitalianaculturapopolare.org

A GROSSETO:

Le famiglie ospitanti provengono da **Uruguay, Argentina, Romania, Albania, Tunisia**

Per informazioni prenotazioni: Raffaella Buccolini raffaella.buccolini@tiscali.it - 329 2046818

A PRATO:

Organizzazione a cura di **ALP. Libertà è Partecipazione**. Partecipano famiglie migranti delle comunità provenienti da Camerun, Senegal, Cina, Pakistan e Sri Lanka.

Per informazioni e prenotazioni: ALP. Libertà è Partecipazione .partecipazione@gmail.com – gaspera.buffy@hotmail.it - Giulia 3384687447

A ROMA:

Organizzazione a cura di **Associazione ANLI**. Partecipano famiglie migranti delle comunità provenienti da Bangladesh, Sri Lanka, Perù, (Somalia, Palestina) Senegal e Moldova.

Per informazioni e prenotazioni: 333 4107281 Massimo Zio - 329 5249480 Sandra Ramirez

AD AREZZO:

Organizzazione a cura di **Associazione Donne Insieme**. Partecipano famiglie migranti delle comunità provenienti da Algeria, Messico, Perù, Brasile, Marocco, Somalia, Eritrea, Senegal, Nigeria.

Per informazioni e prenotazioni: 328 5765833 Maria Luisa Gialli - assodonneinsieme@libero.it, assolilli42@libero.it

***Il contributo a offerta libera per ogni cena verrà interamente e direttamente devoluto alle famiglie ospitanti.
Le prenotazioni sono obbligatorie e fino ad esaurimento posti***